

# FILM FORUM



Oltre sessanta esperti, studiosi e ricercatori internazionali di cinema prenderanno parte, fino a giovedì prossimo all'edizione 2008 dell'Udine e Gradisca Film Forum, la manifestazione promossa dall'Università degli Studi di Udine per la direzione artistica di Leonardo Quaresima, articolata in due *focus*: le giornate di studi sul cinema di Udine, che si sono concluse giovedì scorso, a Palazzo Antonini, e accanto a un prestigioso convegno hanno proposto un ciclo di proiezioni dedicate al rapporto fra pellicola e fumetto, dal cinema delle origini all'underground, alla produzione contemporanea; e la 6<sup>a</sup> edizione della Spring School di Gradisca, una settimana di formazione organizzata nell'ambito di un progetto che coinvolge università internazionali, rivolta a dottorandi e ricercatori di tutta Europa, sviluppata intorno al tema *Cinema and contemporary visual arts*.

Il convegno di Udine ha offerto un'indagine estremamente articolata sulle possibili interferenze e implicazioni fra cinema e fumetto, spaziando da Little Nemo a Sin City, passando per Walt Disney, Tex Willer, Barman, Spiderman... E dall'austriaco Filmarchiv di Vienna, l'esperto Thomas Ballhausen ha persino avviato un interessante confronto fra le strisce austriache del cartoon "Tobias Seicherl" e i cinegiornali austriaci prima del 1938: «Sebbene la situazione politica degli anni Trenta potesse apparire senza speranze e priva di qualsiasi forma di umorismo - ha spiegato Ballhausen - il Partito Socialdemocratico austriaco provava a combattere con la burla, la crescente violenza della politica. Il fumettista Ladislaus Knoch inventò così un

personaggio chiamato "Tobias Seicherl" quale protagonista della prima striscia a fumetti pubblicata in Europa quotidianamente dal 5 Ottobre 1930, nel giornale del Partito socialdemocratico *Das kleine Blatt*. La striscia cessò la sua pubblicazione il 30 luglio 1939, quando Knoch dovette partire per il servizio militare. Dopo il cosiddetto *Anschluss*, nel 1938, la striscia diventò sempre meno politica. Tobias Seicherl (seicherl in dialetto viennese significa codardo, debole di carattere) voleva essere una caricatura della ingenua piccola borghesia austriaca in opposizione ai socialisti e ai simpatizzanti dei movimenti di destra, dal gruppo paramilitare Heimwehr ai Nazisti. Seicherl è sempre accompagnato dal suo cane Struppi che fa da contraltare, con ciò che dice, alle stupide azioni e opinioni del suo padrone. Le strisce a fumetti "Tobias Seicherl" seguirono il destino dei cinegiornali del tempo: la denigrazione della violenta opposizione fu fatale. Il confronto in parallelo fra i due media, fumetto e cinegiornali, mostra interessanti elementi su personaggi storici quali Engelbert Dollfuß, l'Imperatore Franz Joseph, Paul von Hindenburg, Charlie Chaplin e Adolf Hitler».

**La coraggiosa esperienza  
della striscia quotidiana  
che da Vienna "lottava"  
contro l'avvento  
del Terzo Reich in Austria**

La Spring School 2008 di Gradisca è in corso fino a mercoledì nel Palazzo del Monte di Pietà per le sessioni di workshop, e nella Sala Bergamas per le proiezioni serali aperte al pubblico. Si preannuncia senz'altro eccezionale la presenza di Peter Campus, il grande maestro mondiale della videoarte, riferimento storico internazionale per il personale sistema di restauro e conservazione dei suoi lavori in elettronica. Reduce dall'omaggio antologico che i prossimi giorni gli dedicherà l'Albion Gallery di Londra, Campus approderà a Gradisca prima del suo rientro negli Stati Uniti. Nella giornata di martedì 11 marzo, sarà fra i relatori del workshop della Spring School, e in serata presenterà le sue videoopere al pubblico della manifestazione. Oltre a Campus, altri artisti di straordinaria levatura saranno protagonisti dell'evento, come Mathias Muller, regista, fotografo, video artista e curatore indipendente, considerato uno dei maggiori talenti del cinema tedesco, impegnato a Gradisca proprio in questo weekend.

Sempre a Gradisca, nell'atrio del Palazzo del Monte di Pietà è visitabile l'omaggio espositivo alla dinastia circense dei Togni, con una mostra di stampe cartonate realizzate da centinaia di fotogrammi tratti dai film di famiglia. Le pellicole erano state ritrovate in condizioni disastrose dentro un carrozzone: incollate, incrostate di umidità, muffe, polvere, ruggine. Grazie all'efficacia delle nuove tecniche di pulizia sperimentate, le immagini sono riapparse con i volti dei circensi, i corpi in costume ginnico, clown, leoni ed elefanti.

Info: [www.damsweb.it/udineconferenze](http://www.damsweb.it/udineconferenze).